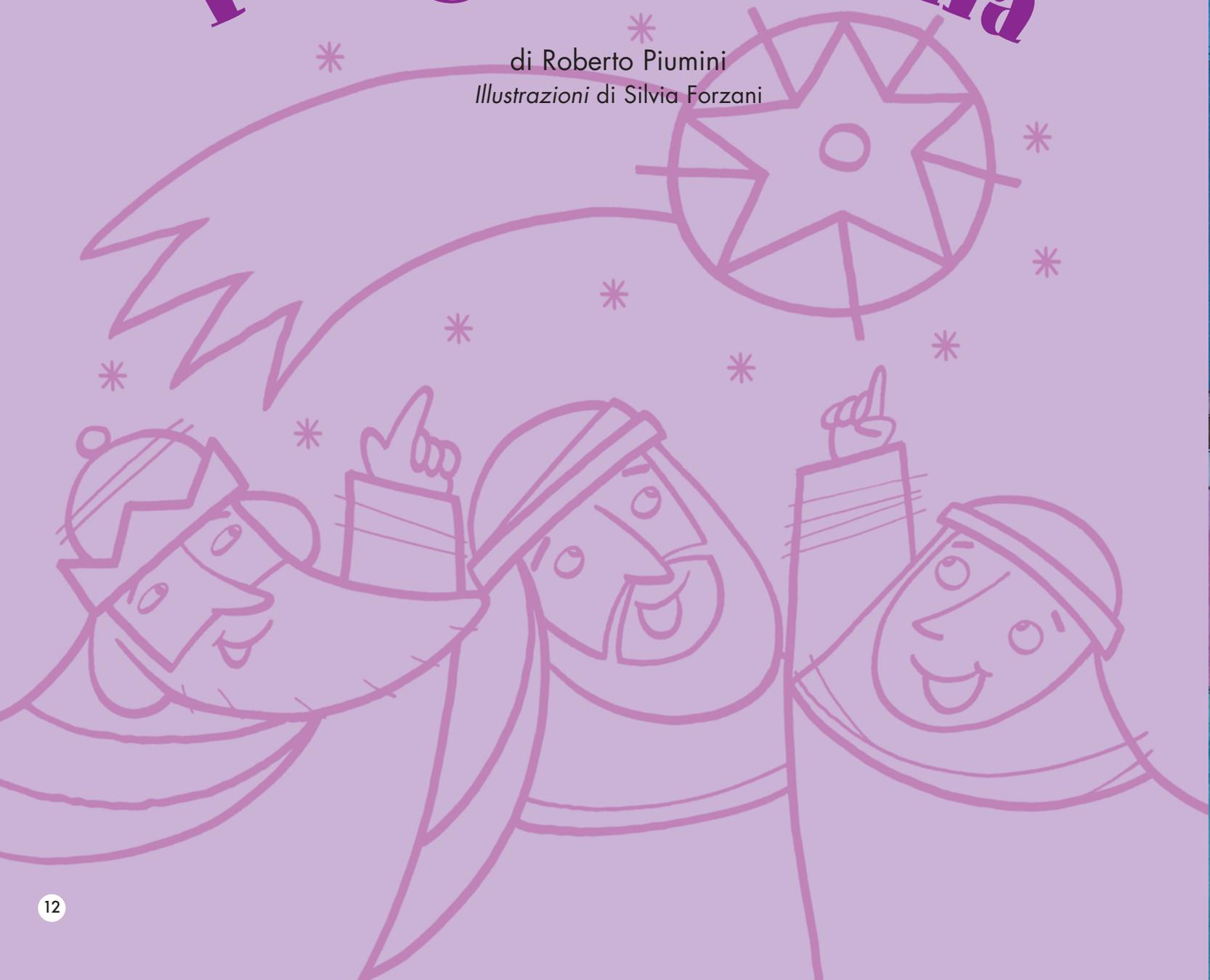




I magi e la stella

di Roberto Piumini
Illustrazioni di Silvia Forzani





Itre re magi erano in viaggio per trovare il nuovo Re. Viaggiavano di notte, perché erano guidati da una stella, e siccome di giorno le stelle non si vedono, i re riposavano quando c'era il sole e viaggiavano al buio.

Ma una notte videro le stelle offuscarsi,
e la stella guida sparire in un chiarore
rossastro che saliva dalla terra al cielo.

– Che sarà? – disse Gaspare,
corrugando la fronte.

– Mai vista tanta luce in cielo nella notte!
– disse Melchiorre.

– Andiamo a vedere – disse Baldassarre.

Quando furono vicini sentirono suoni
di musiche e baldoria, e videro moltissimi
fuochi accesi.

– Cos'è questa festa? – chiese Gaspare
a un uomo.

– La festa per le nozze del principe Picur!
– rispose quello.

I re magi, deviando dalla loro strada,
camminarono a lungo prima che il cielo
tornasse buio e si rivedesse la stella,
ma per farlo avevano perso molte ore
di viaggio.



La notte dopo i re spronavano i cammelli per recuperare il tempo perduto, ma ecco il cielo arrossarsi di nuovo e la stella sparire insieme alle altre nel bagliore.

– Poveri noi! – disse Melchiorre.

– Se passiamo lontani da questa luce, non arriveremo in tempo!

– Cerchiamo di risolvere il problema – disse Gaspare.

Condussero i cammelli al centro dei fuochi, dove, presso una grande tenda rossa, un signore e molti compagni festeggiavano allegramente.

– Chi sei, e perché questa festa? – gli chiese Baldassarre.

– Sono Oligar, il mercante! – rispose quello. – E festeggio per celebrare i miei guadagni, che sono stati straordinari!

